

# INDICE

*Notizie sugli Autori*

*pag.*

XIII

## Capitolo Primo

### **DIRITTO DEL LAVORO, MERCATO GLOBALE, NUOVE TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA**

*di Roberto Pessi e Antonio Dimitri Zumbo*

1. Crisi economica e globalizzazione	1
2. Spinte economiche e liberismo giuridico	2
3. Social-tipo e interazioni sovranazionali	3
4. L'evoluzione del diritto del lavoro	4
5. La modifica del modello dell'impresa	5
6. La digitalizzazione delle attività produttive	6
7. Nuovi lavori e diseguaglianze sociali	8
8. Le prospettive evolutive	10
9. Lavoratori/volontari/consumatori	11
10. Le diverse opzioni regolative	14
11. Le difficoltà qualificatorie	16
12. La definizione di un nucleo duro di garanzie	16
13. I progressi nelle tutele	19
14. La definizione di una disciplina transnazionale	20

## Capitolo Secondo

### **IL CONTRATTO COLLETTIVO TRA LIBERTÀ DI SCELTA E STANDARD MINIMI DI TRATTAMENTO**

*di Giampiero Proia*

1. La libertà di scelta del contratto collettivo	25
2. I limiti alla libertà di scegliere un contratto collettivo " <i>non pertinente</i> "	26

	<i>pag.</i>
3. ( <i>segue</i> ). Rinvii legali alla contrattazione collettiva e “ <i>diritti fondamentali</i> ”	27
4. I limiti alla libertà di scegliere tra più contratti collettivi pertinenti	28
5. Il criterio selettivo della maggiore rappresentatività in termini comparativi dei soggetti stipulanti	30
6. Il ricorso a tale criterio ai fini della determinazione degli <i>standard</i> minimi di tutela	32
7. La legittimità costituzionale	33
8. I problemi interpretativi: la riduttiva lettura “ <i>continuista</i> ”	35
9. ( <i>segue</i> ). Unanimità, maggioranza e oggetto della comparazione	36
10. Gli indici utili per l’operazione di comparazione: gli ostacoli sulla strada della misurazione	38
11. ( <i>segue</i> ). La necessità di adattare gli indici elaborati per valutare la “ <i>maggiore</i> ” rappresentatività	39
12. ( <i>segue</i> ). La rilevanza prioritaria della diffusione applicativa del c.c.n.l. e della contrattazione in sede decentrata	40
13. Difficoltà applicative e casi critici	41
14. ( <i>segue</i> ). Il conflitto tra categorie contrattuali parzialmente coincidenti	42
15. Considerazioni conclusive	43

### Capitolo Terzo

## LE RINUNZIE E LE TRANSAZIONI DEL LAVORATORE

di Antonio Vallebona

1. Lo scopo dell’art. 2113 c.c.	47
2. La qualificazione della rinuncia o della transazione	47
3. L’oggetto della rinuncia o della transazione	50
4. Impugnazione	51
5. Le conciliazioni valide <i>ab origine</i>	54
6. L’impugnazione di diritto comune	55

### Capitolo Quarto

## IL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

di Gabriele Franza

1. Premessa	57
2. La prima evoluzione normativa: dalla rigidità al controllo sindacale della flessibilità	58

	<i>pag.</i>
3. L'accordo quadro europeo e la Direttiva 99/70/CE	62
3.1. I problemi del primo contratto a termine e dell'arretramento di tutele	65
4. La seconda evoluzione normativa: dalla regola di giustificazione ai limiti quantitativi	66
4.1. Il d.lgs. n. 368/2001 e la c.d. causale generale	67
4.1.1. Il significato della regola generale di giustificazione del termine e il problema di conformità alle misure di prevenzione degli abusi	69
4.2. La legge n. 247/2007 e il limite di durata massima complessiva	71
4.3. Dal primo contratto libero da giustificazione al sistema integralmente acausale	74
5. La codificazione del 2015 e la "nuova" disciplina del lavoro a termine	76
5.1. Il decreto c.d. dignità ed il parziale ritorno alla regola di giustificazione	77
5.1.1. Il significato delle "condizioni" quali regole di giustificazione	79
6. Conseguenze delle violazioni ed effetto di trasformazione del rapporto	81
6.1. Impugnazione del contratto a termine e disciplina speciale di tutela	83
7. Il lavoro a termine nell'impiego pubblico	84
7.1. Il c.d. precariato scolastico	87

## Capitolo Quinto

### LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

di *Simone Pietro Emiliani*

1. Somministrazione di lavoro e organizzazione	89
2. La mutata valutazione della somministrazione di lavoro	91
3. Somministrazione di lavoro e flessibilità "in entrata" della organizzazione	93
4. Somministrazione di lavoro e <i>flexicurity</i>	94
4.1. ( <i>segue</i> ). La somministrazione di lavoro quale tutela "transizionale"	97
5. I requisiti delle agenzie di somministrazione	101
6. L'acquisto in capo all'utilizzatore del potere direttivo	104
7. Il contratto commerciale fra somministratore e utilizzatore	106
7.1. ( <i>segue</i> ). Le sanzioni	112
8. Le tutele nel rapporto	116

## Capitolo Sesto

**APPALTO E DISTACCO**di *Sabrina Cassar*

1.	Il quadro di riferimento	123
2.	L'Appalto	125
2.1.	Il contratto: cenni essenziali	125
2.2.	La nozione e gli indici rilevatori di genuinità	126
2.2.1.	Il divieto di interposizione nella legge n. 1369/1960: la trasformazione dei contesti produttivi-organizzativi e l'asestamento delle norme lavoristiche	126
2.2.2.	La definizione di liceità alla luce del combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 e del comma 2 dell'art. 84 del d.lgs. n. 276/2003: i vincoli lavoristici e di natura contrattuale nel <i>continuum</i> regolativo che vieta l'interposizione	127
2.3.	La salvaguardia delle posizioni creditorie dei lavoratori	129
2.3.1.	Tecniche di tutela a confronto	129
2.3.2.	L'ultima "versione" del comma 2, dell'art. 29 del d.lgs. n. 276/2003: l'ambito soggettivo della garanzia	131
2.3.3.	( <i>segue</i> ). ... l'oggetto del vincolo di solidarietà e le ipotesi di deroga	133
2.3.4.	La tutela prevenzionistica del lavoro in appalto	134
2.3.5.	La corresponsabilità fiscale: cenni	136
3.	Il Distacco	137
3.1.	Inquadramento giuridico: gli elementi costitutivi	137
3.2.	La disciplina del rapporto	139
3.3.	Le prescrizioni del comma 3, dell'art. 30	140
3.4.	L'apparato sanzionatorio	141
3.5.	Il distacco c.d. semplificato	142

## Capitolo Settimo

**IL LAVORO NEI GRUPPI DI IMPRESE**di *Paolo Pizzuti*

1.	Premessa: la (difficile) identificazione del concetto di gruppo	145
2.	La tesi del c.d. "unico centro di imputazione"	148
3.	Collegamento tra imprese e modelli "multidatoriali"	150
4.	La codatorialità "atipica"	152

	<i>pag.</i>
5. Struttura ed effetti del rapporto codatoriale	155
6. Contratto di rete e codatorialità “tipica”	157

## Capitolo Ottavo

### I LICENZIAMENTI COLLETTIVI

*di Marco Gambacciani*

1. L’evoluzione delle fonti e gli esiti dell’esperienza applicativa della legge n. 223/1991	163
2. Gli interventi legislativi di riforma del 2012 e del 2015. Obiettivi perseguiti, strumenti utilizzati e contesto di riferimento	166
3. Le fattispecie e il problema della causale tra controllo sindacale e controllo giudiziale	170
4. La procedura e il contropotere sindacale	179
4.1. L’obbligo di informazione	180
4.2. Il confronto sindacale e istituzionale	186
4.3. L’obbligo delle comunicazioni finali	189
4.4. L’efficacia sanante dell’accordo sindacale	193
5. I criteri di scelta e l’esigenza di certezza	195
5.1. L’ambito di applicazione tra complesso aziendale, professionalità fungibili e necessità di ridurre al minimo l’impatto sociale	197
5.2. I criteri di scelta legali	201
5.3. I criteri di scelta contrattuali	207
6. Le sanzioni riformate	214
6.1. Le sanzioni riformate nella legge n. 92/2012	214
6.2. Le sanzioni riformate nel d.lgs. n. 23/2015 ed i successivi interventi. Il sistema a regime e la (co)esistenza di regimi diversificati	218

## Capitolo Nono

### IL SALARIO MINIMO

*di Raffaele Fabozzi*

1. Premessa	223
2. Il dibattito sul salario minimo in Europa	225
3. Il salario minimo dalla dimensione europea alla realtà nazionale	227
4. Il salario minimo in Italia: considerazioni preliminari	230
5. Il tentativo di istituzione del salario minimo legale nel <i>Jobs Act</i>	233
6. Il d.d.l. n. 658/2018	236

	<i>pag.</i>
7. Salario minimo legale e contrattazione collettiva	240
8. Considerazioni conclusive	244

### Capitolo Decimo

## CONCILIAZIONE E ARBITRATO

di *Annalisa Pessi*

1. Premessa	247
2. La conciliazione	250
3. Il ruolo della conciliazione nelle riforme degli anni '90	252
4. La legge n. 183/2010 tra deflazione del contenzioso e “certezza” del diritto	256
5. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nella legge n. 92/2012	259
6. Le riforme del 2015 e la conciliazione nell'art. 6 del d.lgs. n. 23/2015	260
7. Il “nuovo” strumento conciliativo, problematiche e nuove opportunità di utilizzo	263
8. Arbitrato e diritto del lavoro	266
9. I divieti del codice del 1940 e l'art. 2113 c.c.	267
10. Gli accordi interconfederali dal '47 al '65	270
11. Dalla legge n. 604/1966 alla legge n. 300/1970	272
12. La legge n. 533/1973	273
13. La riforma del 1998	277
14. Arbitrato e Collegato lavoro	283

### Capitolo Undicesimo

## LO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

di *Pietro Pozzaglia*

1. Il problema della proliferazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali	293
2. La stagione della autoregolamentazione sindacale	296
3. La tecnica regolativa della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	299
4. L'articolata nozione di servizio pubblico essenziale	300
5. Natura e composizione della Commissione di garanzia	302
5.1. ( <i>segue</i> ). Il potere di valutazione degli accordi e la provvisoria regolamentazione	302
5.2. ( <i>segue</i> ). Gli altri poteri della Commissione di garanzia	304
6. Le procedure obbligatorie di raffreddamento e conciliazione	305
7. Proclamazione e titolarità del diritto di sciopero	307
7.1. ( <i>segue</i> ). La revoca dello sciopero ed il c.d. effetto annuncio	309

	<i>pag.</i>
8. L'obbligo di preavviso	310
9. La durata dello sciopero	311
10. L'intervallo minimo tra scioperi. La c.d. regola di rarefazione	312
11. La specifica regola per il distanziamento degli scioperi concomitanti nei servizi alternativi	316
12. La garanzia delle prestazioni indispensabili	318
13. Le sanzioni in caso di violazione delle regole sullo sciopero. Natura e tipologia	319
13.1. ( <i>segue</i> ). Le sanzioni per l'effettuazione illegittima dello sciopero	320
13.2. ( <i>segue</i> ). Le sanzioni per la proclamazione illegittima	321
13.3. ( <i>segue</i> ). Le sanzioni per aziende ed amministrazioni	322
13.4. ( <i>segue</i> ). Alcune proposte di modifica ( <i>de iure condendo</i> ) alla disciplina delle sanzioni	322
14. La precettazione	324
15. L'estensione (di fatto) delle tutele "oltre lo sciopero"	324
15.1. ( <i>segue</i> ). Tutela dei servizi pubblici e forme anomale di sciopero	327

### Capitolo Dodicesimo

## MISURE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

di *Anna Maria Battisti*

1. Premessa	329
2. Il fondamento normativo della conciliazione	330
3. Le misure introdotte nel <i>Jobs Act</i>	331
4. Il lavoro agile come strumento di conciliazione nell'ordinamento nazionale	333
4.1. Il lavoro agile "emergenziale"	335
5. I congedi e permessi al tempo del Covid-19	340
6. La conciliazione nelle politiche legislative eurounitarie	346
7. L'importanza di una conciliazione condivisa	349
8. Gli scenari per il futuro	351

### Capitolo Tredicesimo

## REDDITO DI CITTADINANZA, FRA UNIVERSALITÀ E CRISI PANDEMICA

di *Giuseppe Sigillò Massara*

1. Considerazioni introduttive	355
2. Le origini del Reddito di Cittadinanza – La nascita del sistema di sicurezza sociale italiano	358

	<i>pag.</i>
2.1. L'evoluzione del sistema nella Seconda Repubblica	361
3. Il Reddito di Cittadinanza: introduzione	366
3.1. ( <i>segue</i> ). La disciplina – requisiti passivi di accesso del percettore e lo stato di bisogno del nucleo familiare	368
3.2. ( <i>segue</i> ). La condizionalità e la prevalente anima lavorista	373
3.3. Prestazione, incentivi e sanzioni	376
4. L'inquadramento costituzionale ed europeo del RdC	381
5. Le provvidenze pubbliche al tempo della pandemia	386
5.1. ( <i>segue</i> ). Il Reddito di Emergenza ed il Reddito di Ultima Istanza	389
6. Dal diritto emergenziale al nuovo diritto della sicurezza sociale?	391